



AFRICUS

N. 4/2007

Periodico dell'Associazione Onlus Italia Eritrea

Dicembre 2007

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2-DCB-Roma

**Carissimi Amici
il trionfo ad Udine dell'atleta
eritreo Zeresenay Tadese,
dovuto anche alla massiccia
partecipazione delle comunità
eritree e allo sventolio festoso
di centinaia di bandiere che
hanno sostenuto il suo sforzo,
è dedicato a tutti voi.**

L.C.

PARLIAMO DI

| | |
|---------------------------------------|---|
| Le conferenze dell'Ass.ItEr. ad Udine | 1 |
| Provincia di Udine | 2 |
| Cronaca di una giornata memorabile | 3 |
| Emozione e commozione | 4 |



Zeresenay, oro sul podio

Le conferenze dell'ASS.ITER ad Udine

La settimana che ha preceduto la gloriosa (per l'Eritrea) domenica ad Udine è stata molto più intensa del solito per la nostra associazione.

Proprio l'evento del mondiale su strada, ci vedeva impegnatissimi nel mettere a punto tutti i minimi dettagli della trasferta di due giorni che, sebbene sia stata molto soddisfacente, tuttavia ci avrebbe resi al nostro ritorno a casa nella tarda nottata della domenica veramente stremati.

Si fa fatica a credere l'enorme mole di lavoro che comporta curare e portare avanti i nostri progetti, affrontando quotidianamente miriadi di problemi burocratici ed organizzativi, ma si può star sicuri che in tutte le occasioni ciò che rilancia il nostro entusiasmo è il constatare che le cose procedono e che c'è apprezzamento da parte delle istituzioni eritree e non. Ad esempio, paradossalmente, pur essendo noi in posizione privilegiata per poter assistere alla corsa della domenica, in realtà la gran mole di incontri per promuovere i nostri progetti e trovare i necessari supporti, ci avrebbe poi impedito di fatto di assistere con tranquillità alla gara (moltissime copie della nostra rivista sono state distribuite fra gli spettatori, fino al completo esaurimento delle stesse).

Già nella prima mattina del sabato, seppur stanchi del lungo viaggio notturno (chi in treno, chi in automobile), dovevamo comunque riordinare le idee perché di lì a poco avremmo dovuto sostenere ben due conferenze stampa prestigiosissime.

Eravamo infatti attesi alle 11:30 alla conferenza stampa organizzata dalla Provincia di Udine, grazie all'interessamento dell'Assessore Piuze e del presidente della Federazione dei Maestri del lavoro di Udine, Mario Caporale, in una magnifica sala della sede della Provincia stessa e poi, senza soluzione di continuità, all'altra conferenza stampa organizzata dalla IAAF, che usualmente precede la gara del giorno dopo e che vedeva la presenza degli atleti più forti delle varie nazioni partecipanti rispondere alle domande dei giornalisti presenti. A tal riguardo ci preme ringraziare la FIDAL e la IAAF, nelle persone dei loro addetti stampa, rispettivamente il Sig. Sicari e la Sig.ra Anna Legnani.

Nelle due diverse situazioni la nostra presidente ha efficacemente illustrato la storia, le finalità ed i progetti dell'associazione, con un più marcato riferimento, data l'occasione, al nostro già ben avviato progetto "He.M.E.A." che in effetti ha destato molta curiosità presso gli uditori, che hanno poi potuto prendere visione di tutto il materiale informativo che avevamo preparato e dell'ultimo numero della nostra rivista "Africus", recante in

prima di copertina l'immagine del "fenomeno" eritreo Zeresenay Tadese.

Proprio il fatto di aver portato la nostra rivista ad Udine aveva spinto il campione Zeresenay e il signor Abebe, allenatore del team eritreo, ad assistere alla relazione della nostra Presidente alla conferenza IAAF.

Dopo la fine della conferenza siamo stati avvicinati da importanti persone che gravitano nel mondo della IAAF, con la richiesta di ulteriori particolari sul progetto "He.M.E.A."; immancabilmente tutti ci hanno manifestato in più occasioni i complimenti per l'idea, e da qualcuno è venuta anche la promessa, che si spera si realizzi, di un futuro interessamento.

Fabio Bei

Associazione Italia Eritrea Onlus



Lidia Corbezzolo illustra il progetto He.M.E.A. alla conferenza della I.A.A.F.



Zeresenay Tadese e l'allenatore Abebe posano per una foto ricordo alla fine della conferenza stampa

Presentata a Udine “He.M.E.A.”, l’iniziativa promossa dall’Associazione “It.Er” Un progetto per insegnare la scienza dello sport in Eritrea

Fornirà supporto tecnico-medico in vista delle Olimpiadi cinesi del 2008

Sviluppare le competenze tecniche del personale della Federazione Eritrea di atletica leggera con l’obiettivo di tutelare la salute degli atleti e migliorare la loro preparazione fisica ed agonistica. Sono questi i contenuti del progetto “He.M.E.A.” (Health and Methods pro Eritrean Athletes – Salute e Metodi per gli Atleti Eritrei), presentato oggi nella sede della Provincia di Udine dai rappresentanti dell’Associazione “Italia-Eritrea Onlus”, **Lidia Corbezzolo** e **Valerio Di Paola**, alla presenza dell’assessore provinciale alla cooperazione sociale e alla solidarietà **Adriano Piuze**, del console della Federazione provinciale di Udine dei Maestri del lavoro **Mario Caporale** e del presidente dell’Associazione nazionale reduci e rimpatriati d’Africa, **Roberto Bardini**. Nel salone del Consiglio di Palazzo Belgrado sono intervenuti anche alcuni atleti della nazionale Eritrea che domani parteciperanno al Mondiale di corsa su strada.

Il progetto “He.M.E.A.”, avviato nel 2007, si prefigge di fornire supporto tecnico-medico agli atleti eritrei in previsione delle Olimpiadi di Pechino 2008. Fino ad oggi sono stati sottoposti a controlli cardiologici e podologici 160 fra allenatori e atleti, ma l’obiettivo finale è quello di eseguire circa 400 screening medici aggiornando le competenze di almeno 20 tra allenatori e fisioterapisti. Nel paese infatti, nonostante i progressi sportivi fatti negli ultimi anni in campo internazionale (bronzo olimpico nei 10 mila piani), non esiste una specializzazione in “medicina dello sport” e quindi è difficile diagnosticare preventivamente patologie controindicate per la pratica agonistica.

«La Provincia ha aderito a questa iniziativa – ha affermato Piuze – perché crede molto nella cooperazione e nella solidarietà tra i popoli come strumento per favorire lo sviluppo e la pace. Partecipa inoltre per il profondo legame che ci unisce ai Maestri del lavoro di Udine, ai quali va dato il merito di averci avvicinato all’Eritrea attraverso la visita dell’Ambasciatore e l’organizzazione di una mostra sulla Cristianità nel Corno d’Africa. Mi auguro perciò che i rapporti tra i due paesi – ha aggiunto – possano essere ulteriormente sviluppati e rafforzati».

L’impegno della Provincia per il sociale nel Mondo non si esaurisce qui: come ha illustrato Piuze infatti, si è appena conclusa la costruzione di una scuola per ragazzi disabili in Asia ed è stato avviato l’iter, insieme ad un’associazione locale di volontariato, per dar vita ad una scuola materna in Costa d’Avorio.

ufficio stampa provincia di udine **alessandro cesare** dir/0432.279765 fax/ 0432.279538
mail/ alessandro.cesare@provincia.udine.it / ufficio.stampa@provincia.udine.it

CRONACA DI UNA GIORNATA MEMORABILE

Numerosi eritrei provenienti da Roma, Milano, Bologna, Firenze ed altre città italiane, per accogliere e incoraggiare calorosamente la squadra nazionale di atletica leggera eritrea, il giorno 14/10/07 si sono incontrati a Udine in occasione del campionato mondiale di corsa su strada.

Per rendersi conto del numero degli eritrei che si sono presentati all’appuntamento bastava semplicemente notare la bellezza delle bandiere eritree che sventolavano sorrette da mamme, uomini, giovani e bambini eritrei. I numerosi eritrei di ambo i sessi, avvolti da una grande bandiera e in mano sventolandone un’altra, sicuramente sono riusciti nel loro tentativo di far gareggiare la squadra eritrea con più forza, respirando in qualche modo, l’aria della propria terra e sentire il calore dei propri connazionali.

Al campionato hanno partecipato oltre 30 nazioni con circa cento atleti. L’Eritrea da parte sua si è presentata con 5 atleti, tra i quali il campione Zersenai Tadese.

Sin dall’inizio della gara gli eritrei con il loro entusiasmo e grida di gioia e incoraggiamento riscaldavano tutto l’ambiente circostante. A questo grande entusiasmo e supporto dei loro connazionali, i nostri atleti ricambiavano offrendo magnifiche

prestazioni sul campo. Il campionissimo Zersenai Tadese aiutato dai suoi compagni, superando atleti di fama internazionale come i kenioti, etiopici, ugandesi... ecc, era l’assoluto dominatore della gara. Con l’aumentare dei suoi ritmi di pari passo aumentava anche il grido e la gioia dei suoi fan, al punto da dire con molta certezza che, il grido dei sostenitori arrivando direttamente alle orecchie del campione, dava alla sua impressionante forza ulteriore carburante.

Al termine di una appassionante gara, durata meno di un’ora, il campione Zersenai, dopo aver superato tutti i suoi avversari, presentandosi per primo al traguardo, anche a Udine ha potuto dimostrare la sua grande tecnica e forza fisica. Per la gioia di tutti i suoi tifosi e per coronare la bellissima giornata, alzando le sue mani in alto ha tagliato gloriosamente il nastro d’arrivo.

Una volta conclusa la gara, tutti gli eritrei si sono precipitati verso il loro idolo abbracciandolo sollevandolo, cercavano di dimostrargli tutta la loro felicità.

Zersenai ripetendo le grandi gesta delle gare precedenti (Atene, Debrecen, Nairobi) anche a Udine guadagnandosi la medaglia d’oro ha potuto riconfermare il titolo che gli spetta, cioè di grande campione.

Grazie anche all'eccellente lavoro di squadra, Zersenai e i suoi compagni, con la conquista del secondo posto come squadra, hanno regalato all'Eritrea una preziosissima medaglia d'argento.

L'Eritrea grazie ai suoi valorosi figli, anche nel campo dello sport sta registrando maggior notorietà, che sicuramente a tutti noi riempie di gioia e orgoglio.

Congratulazioni Eritrea!

Congratulazioni a tutti noi!

Zemedede Tekle
Ambasciatore



Foto in alto:
L'Ambasciatore dell'Eritrea durante la premiazione.

Foto a lato:
Il team eritreo festeggia la vittoria.

EMOZIONE E COMMOZIONE

Piazza 1° maggio, Udine 14 ottobre 2007 ore 9:00. Campionati Mondiali di Corsa su Strada.

Una marea ondeggiante di colori e suoni e sorrisi che si mescolano alla luce ed al calore di un Sole che ha deciso anche lui di assistere alla corsa dei 20 km su strada che vede la partecipazione di tante squadre da tutto il mondo.

Entrare nella piazza vuol dire letteralmente immergersi in questo mare di emozioni, che raggiungono il massimo quando su una collinetta antistante il rettilineo di arrivo si scorgono i colori delle bandiere che gli eritrei convenuti da Bologna, da Milano, da Roma e da altre zone d'Italia hanno già cominciato a far danzare sulle note della loro musica. Sono tantissimi, donne, uomini e tanti bambini, sono particolarmente caldi oggi, sembrano presagire che qualcosa di speciale succederà.

Anche noi dell'Associazione Italia Eritrea Onlus rimaniamo storditi dalla vitalità del folto gruppo eritreo, ci sorprendono veramente. Eppure il weekend per noi era cominciato molto bene avendo partecipato il sabato a due prestigiose conferenze stampa una alla Provincia di Udine e l'altra nella Sala del Castello della città, indetta dalla I.A.F. (Federazione Italiana di Atletica Leggera), dove la nostra Presidente signora Lidia Corbezzolo aveva potuto illustrare i nostri progetti di cooperazione per l'Eritrea e soprattutto il nostro progetto He.M.E.A. (che prevede assistenza tecnico-medica ai giovani atleti di ambo i sessi che praticano la corsa). Le reazioni delle due diverse platee erano state molto positive, incuriosite da questa idea di promuovere l'atletica per aiutare il progresso dell'Eritrea.

Alle 9:30 la musica della cerimonia di apertura della gara fatica ad imporsi a quella eritrea; tutto è pronto, gli atleti eritrei Yonas Kifle, Mikael Tesfay, Samson Kiflemariam, Tewolde Menghestheab capitanati dal piccolo leone Zersenay Tadese, campione uscente di questo mondiale, scrutano gli altri concorrenti i fortissimi keniani e la pattuglia degli etiopi anche loro favoriti alla vittoria; sicuramente però si accorgono anche della presenza dei loro supporter e, come affermerà poi proprio Zersenay dopo la gara, traggono da questa presenza una forza maggiore che difatti li porterà poi a migliorare tutti i loro personali tempi ed a conquistare l'oro con Zersenay e l'argento come squadra maschile.

Inizia la gara ed è tutto un cardiopalmo: "Zersenay è in testa...", "oddio speriamo che tenga fino alla fine...", "attento ai keniani!...", "l'etiope tenta uno strappo...", "cosa fanno gli altri atleti eritrei?...", "tranquilli, stanno anche loro dando il massimo...", oggi si corre tutti insieme, compatti, con le gambe in pista e con il cuore in tribuna... "Zersenay è lì...", ora corre di conserva, dietro ai due keniani ed all'etiope, tutti scrutiamo sul grande schermo le facce del gruppetto in testa cercando di interpretare ogni minima smorfia del viso "forse è stanco?...", sulle tribune si diventa irrequieti...il nervosismo aleggia... "guarda, Zersenay tenta l'attacco!!!...", "ce la fa! ce la fa!...", "ha preso un buon margine...", occhio al keniano che inizia una volata furiosa verso Zersenay, panico! "si sta avvicinando!...", "no! Calmi, calmi! Zersenay è padrone della situazione... è in controllo", accelera quel tanto che gli permette di stabilire le gerarchie...il traguardo è lì... "DAI! DAI!...", "VITTORIA!!!".

Esplode il tifo eritreo, è una liberazione, abbiamo sofferto tutti, ora però oltre alla medaglia d'oro è conquistata anche Udine che è lì ad ammirare stupita e rallegrata questi eritrei che oggi inscenano una sorta di "torcida" brasiliana.

Le telecamere delle varie televisioni e gli obiettivi fotografici si muovono freneticamente nel tentativo di riprendere quante più immagini possibili.

Molti spettatori, italiani e non, ora ci dicono che la bandiera eritrea è veramente bella.

Ma non è ancora finita, c'è la gara femminile e qui corre Fortuna Woldegherghis, timidissima atleta eritrea che deve fare esperienza. Anche lei da il massimo, migliora il suo personale e pur non arrivando a podio regala una bella gara che tutti gli eritrei applaudono. Ora anche il bravo allenatore eritreo Abebe con un passato sportivo importante alle spalle, scioglie la sua dolcezza verso i suoi ragazzi.

La piazza è in festa, neanche l'infortunio dell'inno sbagliato durante la premiazione spegne l'entusiasmo; paradossalmente invece è un vantaggio, perché così la cerimonia verrà ripetuta e stavolta, sulle note del giusto inno eritreo, sarà Sua Eccellenza Zemedede Teklè, Ambasciatore dell'Eritrea in Italia, a premiare Zersenay.

Il seguito della festa è sul prato dietro le tribune; il team eritreo si sottopone ad una maratona ancora più imponente di foto, strette di mani, baci, autografi, balli, abbracci. Non ci sono solo eritrei, anche qualche curioso italiano o straniero sta intorno alla enorme massa festante eritrea con la speranza di poter avere una foto con il team. Alla fine tutti avranno soddisfazione, perché il team non nega nulla a nessuno.

Alla dolcissima Fortuna, ai timidi Zersenay, Yonas, Mikael, Samson, Tewolde ed al bravo allenatore Abebe un grande grazie ed un abbraccio fraterno per il sogno che ci avete fatto vivere!!! Perché oggi la festa è stata proprio di tutti!

Fabio Bei
Associazione Italia Eritrea Onlus



Argento al team eritreo come squadra.



L'esultanza degli eritrei.



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

ITALIA ERITREA ONLUS

Trimestrale - Reg. Trib. di Roma 87/2005 del 9/03/2005

Piazza dell'Unità 13 - 00192 Roma

Segreteria Lun./Giov. 15.00-18.00 Tel. 06 32 44 055

Fax 06 32 43 823

www.italiaeritrea.org - e-mail: assiteronlus@yahoo.it

Direttore responsabile: Lidia Corbezzolo

Collaboratori: Abba Isaak, Fabio Bei, Rita Di Meglio, Angelo Granara, Enrico Mania, Umberto Maria Milizia, Stefano Morucutti, Piero Paoletti, Piero Pastoretto, Franco Piredda, Laura Piredda, Pier Angelo Pollera, Furio Porzia, Antonio Rosati.

Progetto grafico: Arti Grafiche San Marcello S.r.l.

Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l.

Viale Regina Margherita, 176 - 00198 Roma

Abbonamenti: Socio aderente 25,00 euro - Socio sostenitore

50,00 euro - Socio benemerito oltre 100,00 euro

c/c postale n. 84275023

Bonifico bancario ASS. ITER - ONLUS

Banca Sella Ag. Roma 13 IT76C0326803213052847497160

Finito di stampare: Dicembre 2007

La responsabilità del contenuto degli articoli è dei singoli autori.
Vietata la riproduzione totale o parziale dei testi e delle foto.

Ass.ItEr Onlus

**Per la destinazione del 5 per mille ad una
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
il nostro codice fiscale è**

96104530587

**Ass.ItEr è una Onlus, le donazioni in suo favore,
escluse le quote associative, godono dei
benefici fiscali previsti dalla legge.**

**AIUTACI PER
AIUTARE I BIMBI
ED I GIOVANI
DELL'ERITREA**